

*Tavola XXVI: ossa dell'arto pelvico destro (visione laterale).*

## **Tavola XXVI: ossa dell'arto pelvico destro (visone laterale).**

1) Ossa del quinto dito

2) Ossa del quarto dito

3) Ossa del secondo dito

4) Ossa sesamoidee delle prime falangi (grandi sesamoidee)

Piccole ossa rotondeggianti presenti nelle articolazioni. Sono anche chiamate sesamoidi periarticolari per il loro posizionamento.

5) Ossa del terzo dito

6) Ossa metatarsali secondo/quinto

7) osso tarsale secondo (cuneiforme intermedio)

E' un piccolo osso del tarso che si articola con il cuneiforme laterale, lo scafoide, il cuneiforme mediale ed in basso con le ossa metatarsali.

8) Osso tarsale terzo (cuneiforme laterale)

E' un osso del tarso che si articola con il cuneiforme intermedio, lo scafoide ed in basso con le ossa metatarsali.

9) Osso centrale del tarso (scafoide)

Osso dell'arto pelvico che si articola superiormente con l'astragalo, posteriormente con il cuboide ed inferiormente con ossa tarsali primo/terzo. La sua funzione è quella di trasmettere il peso della massa del cane a terra ricevendo una forza compressiva dall'osso astragalo e trasmettendola alle ossa tarsali primo/terzo. Ricordiamo di quest'osso le poco studiate malformazioni congenite.

10) Osso tarsale primo (cuneiforme mediale)

Osso che si localizza al di sotto del cuboide e con il quale si articola. Inoltre entra in contatto con lo scafoide, il cuneiforme intermedio ed il metatarso secondo.

11) Osso tarsale quarto (cuboide)

L'osso cuboide, come dice la parola stessa, ha forma di cubo irregolare e si articola con l'osso cuneiforme, l'osso scafoide, il quarto e quinto osso metatarsale ed il calcaneo. È quindi un osso di congiunzione delle ossa dell'arto posteriore che sorreggono il peso che si scarica nella zona lateroesterna della zampa.

12) Astragalo

L'astragalo è un osso spugnoso del tarso che si articola con le ossa della gamba e con il calcaneo (tibia, perone ed osso centrale del tarso). È la struttura biomeccanicamente più importante della zampa posteriore in quanto tramite esso vengono trasmesse/scaricate le forze di carico (peso dell'animale e spinta per deambulare). Il suo nome deriva dall'uso che se ne faceva nella divinazione: per la sua forma veniva usato come dado da trarre.

13) Malleolo mediale della tibia

La tibia è la più larga delle due ossa dell'arto pelvico al di sotto del ginocchio. Prismatico, più largo nella parte superiore (per l'articolazione del ginocchio), più ristretto nel terzo inferiore. Si dilata lievemente nella parte distale. Si articola superiormente con il femore e la patella (o rotula), lateralmente con il perone (tramite una membrana intraossea), mentre inferiormente, insieme alla

porzione distale del perone, si articola con l'astragalo a formare l'articolazione. In visione il malleolo mediale (parte dell'articolazione).

#### 14) Calcaneo

È un osso voluminoso del tarso e di cui costituisce la parte posteriore. Offre, posteriormente, il punto di inserzione al tendine calcaneale. Corrispondente al calcagno umano ed essendo sollevato da terra, non ha la stessa importanza come nell'uomo.

#### 15) Corpo (diafisi) della tibia

La tibia è la più larga delle due ossa dell'arto pelvico al di sotto del ginocchio. Prismatico, più largo nella parte superiore (per l'articolazione del ginocchio), più ristretto nel terzo inferiore. Si dilata lievemente nella parte distale. Si articola superiormente con il femore e la patella (o rotula), lateralmente con il perone (tramite una membrana intraossea), mentre inferiormente, insieme alla porzione distale del perone, si articola con l'astragalo a formare l'articolazione. In visione il corpo.

#### 16) Fibula (perone)

La fibula è un osso dell'arto pelvico orientato verticalmente che decorre parallelamente alla tibia. Si articola alle estremità superiore e inferiore con la tibia (articolazioni tibioperonale superiore e inferiore). Nella apofisi della estremità distale di quest'osso si innestano i muscoli peronei.

#### 17) Tuberosità della tibia

La tuberosità della tibia è una protuberanza o sporgenza ossea localizzata sulla parte anteriore dell'epifisi superiore della tibia. È punto d'inserzione del muscolo quadricipite femorale e parzialmente del muscolo vasto mediale.

#### 18) Condilo mediale della tibia

La tibia è la più larga delle due ossa dell'arto pelvico al di sotto del ginocchio. Prismatico, più largo nella parte superiore (per l'articolazione del ginocchio), più ristretto nel terzo inferiore. Si dilata lievemente nella parte distale. Si articola superiormente con il femore e la patella (o rotula), lateralmente con il perone (tramite una membrana intraossea), mentre inferiormente, insieme alla porzione distale del perone, si articola con l'astragalo a formare l'articolazione. In visione il condilo mediale (punto d'inserzione di un legamento dell'articolazione del ginocchio).

#### 19) Osso sesamoideo del muscolo popliteo

Piccolo osso di forma ovalare che si trova nel tendine d'origine del muscolo popliteo e si articola con la superficie caudale del condilo laterale della tibia.

#### 20) Condilo laterale del femore

Si tratta della superficie articolare posizionata all'estremità inferolaterale del femore. Da qui si originano i muscoli gastrocnemio e popliteo.

#### 21) Ossa sesamoidee del muscolo gastrocnemio (ossa sesamoidee sopracondiloidee)

si tratta di piccole ossa alloggiate nello spessore dei tendini in prossimità dell'articolazione del ginocchio. Hanno il compito di sollevare i tendini rendendo meno acuto l'angolo d'inserzione.

#### 22) Epicondilo mediale del femore

È la protuberanza mediale in corrispondenza dell'estremità articolare del femore. È situato al di sopra del condilo e da qui originano il muscolo gastrocnemio e prende contatto il legamento collaterale mediale del ginocchio.

#### 23) Condilo mediale del femore

Sporgenza ossea convessa, semisferoidale, ricoperta da cartilagine e che si articola con il capo

articolare concavo della tibia. Qui prende origine il muscolo gastrocnemio.

#### 24) Rotula (patella)

La rotula, o patella, è un grosso sesamoide di forma ovalare e schiacciato craniocaudalmente, posto nel solco trocleare del femore e compreso nel tendine d'inserzione del muscolo quadricipite femorale. I lati della rotula si prolungano nella fascia femorale mediante le fibrocartilagini parapatellari mediale e laterale (che si incontrano dorsalmente), aiutando a prevenire la dislocazione della patella. La rotula è mantenuta nella troclea del femore in particolar modo dalla fascia lata e da quella mediale del femore, supportate in questa loro funzione dai legamenti femoropatellari laterale e mediale: il laterale va dal bordo laterale della rotula alla fabella posta nel capo laterale del muscolo gastrocnemio, il mediale si fonde con il periostio dell'epicondilo mediale del femore. La rotula si sposta sulla troclea come su di un binario ed è sottoposta a due forze: la forza esercitata dal quadricipite femorale e la forza che è la reazione del tendine rotuleo. Poiché queste forze non sono vettorialmente parallele, esiste una forza risultante che per direzione tende a far fuoriuscire la rotula dal suo binario trocleare. Ciò però non avviene perché una robusta cresta rotulea interna trattiene la rotula, le fibre interne del quadricipite sono molto solide, e perché la faccetta esterna della troclea serve da "paraurti" alla rotula.

#### 25) Troclea femorale

Struttura ossea a forma di gola concava che si trova tra due protuberanze ossee. Si presenta quindi come un solco del femore che è destinato ad accogliere l'articolazione del ginocchio. La troclea femorale è appoggiata alla rotula che scorre in alto ed in basso durante i movimenti del ginocchio (come una corda su una carrucola).

#### 26) Corpo (diafisi) del femore

Il femore è un osso dell'arto pelvico situato nella coscia e che costituisce parte dell'articolazione dell'anca (coxofemorale) e del ginocchio (femorotibiorotulea). Il femore è sede di inserzione per molti muscoli della coscia. Anatomicamente viene diviso in un corpo, un'epifisi prossimale ed una distale. L'epifisi prossimale è voluminosa e composta da una zona articolare ed una non articolare: la prima costituita dalla testa del femore e segnata dal solco per l'inserzione legamento rotondo, la seconda costituita da due processi detti trocantere e trocantino. Il trocantere è posto lateralmente e percorso dalla doccia trocanterica che lo divide in sommità e convessità del trocantere. Il trocantino si trova sul lato mediale, sotto la testa ed il collo femorale ed è raggiunto dalla linea intertrocanterica che si diparte dal trocantere. L'epifisi distale presenta una superficie articolare costituita da una troclea (che si articola con rotula e presenta due labbri separati) in avanti e da due condili all'indietro (divisi dalla fossa intercondiloidea). La parola femore deriva dal latino femur (coscia). In visione la diafisi.

#### 27) Trocantino

Il trocantino è un'escrescenza ossea appiattita lateralmente e tronca all'estremità. Si trova sul lato mediale, sotto la epifisi prossimale ed è raggiunto dalla linea intertrocanterica che si diparte dal grande trocantere. Qui si inseriscono le terminazioni del muscolo ileopsoas.

#### 28) Fossa trocanterica

Si localizza medialmente alla base del trocantere. Qui trovano punto d'inserzione il muscolo otturatore interno, l'otturatore esterno ed il quadrato femorale.

#### 29) Sinfisi pelvica

La sinfisi pelvica è una articolazione che fa parte delle sinartrosi, articolazioni con movimenti limitati (cioè le due cinture pelviche fuse centralmente).

30) tuberosità ischiatica

Tuberosità, escrescenza dell'ischio (osso del bacino) che si evidenzia nella parte posteriore dell'osso.

31) Forame otturato

Foro che si trova posteriormente all'articolazione coxofemorale sul corpo dell'ischio.

32) Pube

È l'osso che forma la parte centrale anteriore del bacino. si tratta di una lamina che forma il pavimento del bacino assieme all'ischio ed in parte delimita la cavità articolare del femore.

33) Eminenza ileopubica (ileopettinea)

È una cresta smussa ove trovano origine il muscolo piccolo psoas ed il muscolo pettineo.

34) Spina ischiatica

Prominenza, sporgenza dell'osso iliaco ove origina il muscolo coccigeo.

35) superficie auricolare

Parte dell'osso iliaco.

36) Corpo dell'ileo

L'ileo è un osso che costituisce lo scheletro del bacino. Da qui si origina parte del muscolo iliaco. In visione il corpo.

37) Tuberosità dell'anca

Conformazione dell'ala dell'ileo a forma di tubero.

38) Ala dell'ileo

Conformazione dell'osso iliaco.

39) Tuberosità sacrale

Sporgenza, protuberanza dell'ileo di forma simile a quella di un tubero.



**Mod. 2500** fornito con 1 collare **Mod. 2502** fornito con 2 collari

***“Due in uno” Beeper e collare di addestramento incorporati***

Il modello 2500 è quanto di meglio ci sia per quei cacciatori, in particolar modo per i beccacciai, che hanno l'esigenza di individuare il cane nel folto del bosco e nel contempo di correggerlo su atteggiamenti scorretti. E' un collare resistentissimo, subacqueo, del peso di soli 170 grammi con batterie ricaricabili sia sul collare che sul radiocomando a lunga autonomia. I due nuovi suoni ad alta o bassa frequenza possono essere uditi ad alta distanza ed in condizioni climatiche avverse. Il grande vantaggio di questo modello consiste nel piccolo telecomando che vi permette di gestire le funzioni del beeper e del collare di addestramento a distanza. Il radiocomando ha diverse importanti funzioni: 1) Azionare la stimolazione per la correzione del cane. 2) Poter localizzare in qualsiasi momento il cane premendo un pulsante che farà suonare il beeper. 3) Azzittire il suono della ferma una volta individuato il cane, con ovvii vantaggi. 4) Far suonare il beeper ogni 5 secondi durante il movimento del cane e ogni 2 secondi durante la ferma. 5) Mantenere in silenzio il beeper durante il movimento del cane e farlo suonare ogni due secondi durante la ferma.

- collare e telecomando subacquei
- batterie ricaricabili sia sul collare che sul radiocomando
- 127 livelli di stimolazione
- Stimolazione continua o momentanea
- raggio di lavoro di 1600 metri in condizioni ottimali di trasmissione
- ricarica rapida in 2 ore
- beeper con 3 modi operativi

**Per le condizioni di vendita vedi:  
[www.cinotecnica.com](http://www.cinotecnica.com)**



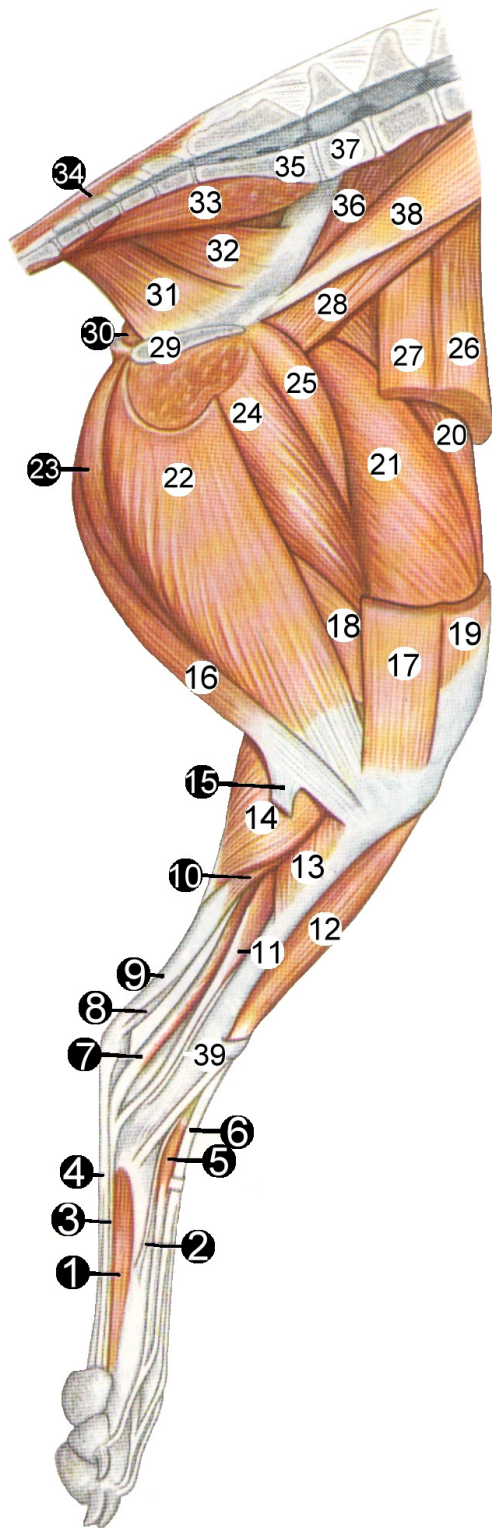


Tavola XXVII: dissezione dell'arto pelvico sinistro (faccia mediale).

## **Tavola XXVII: dissezione dell'arto pelvico sinistro (faccia mediale).**

### 1) Muscolo interosseo

Muscolo situato tra il metatarso ed il tendine flessore delle dita. Nell'arto pelvico il cane presenta cinque muscoli interossei che originano nella faccia palmare dell'estremità prossimale del metatarsale corrispondente. La parte distale si biforca ed ogni branca della divisione termina mediante tendine.

### 2) Muscolo estensore lungo del primo dito

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendine, al primo dito dell'arto pelvico.

### 3) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)

### 4) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine del muscolo.

### 5) Muscolo estensore corto delle dita

### 6) Muscolo estensore lungo delle dita

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendini, dal secondo al quinto dito dell'arto pelvico. La sua azione è quella di assistere la flessione dorsale della zampa dell'arto pelvico.

### 7) Muscolo flessore lungo del primo dito

Il muscolo flessore lungo del primo dito origina dalla fibula. Il suo tendine decorre verso il basso fino al piede per andare ad inserirsi sulla base della falange distale del primo dito.

### 8) Tendine del muscolo tricipite surale

Nell'uomo il tricipite surale è formato dai muscoli gastrocnemio e soleo. Nel cane non è presente il soleo. Il tendine del tricipite surale, unitamente al tendine del muscolo flessore superficiale delle dita (perforato), costituiscono la corda del garretto. In visione il tendine.

### 9) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine.

### 10) Muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.

### 11) Muscolo flessore lungo delle dita

Origina dalla superficie della tibia ed i suoi fasci convergono in un tendine che si inserisce alle falangi.



#### 12) Muscolo tibiale craniale

Origina dalla faccia anterolaterale della tibia e dall'arcata tibioperoneale. Al tarso il tendine si biforca. Il tendine termina sul metatarsale primo.

#### 13) Muscolo popliteo

È un muscolo breve che origina con un tendine nella fossetta poplitea del condilo laterale del femore e si espande a ventaglio sulla faccia plantare della parte prossimale della tibia dove si inserisce dal lato mediale.

#### 14) Capo mediale del muscolo gastrocnemio

È un muscolo situato nella parte posteriore della gamba ed è responsabile della flessione. In visione il capo mediale.

#### 15) Tendine calcaneale del muscolo semitendinoso

Il muscolo semitendinoso nasce dalla tuberosità dell'ischio per poi scendere verso il lato mediale della coscia e, sotto l'articolazione del ginocchio, passa in una lamina tendinea di cui un fascio va ad inserirsi sulla cresta della tibia mentre il rimanente passa nella fascia della gamba. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La vascolarizzazione prossimale deriva dall'arteria glutea caudale mentre quella distale deriva da una branca distale dell'arteria femorale caudale. In visione il tendine calcaneale.

#### 16) Muscolo semitendinoso

Il muscolo semitendinoso nasce dalla tuberosità dell'ischio per poi scendere verso il lato mediale della coscia e, sotto l'articolazione del ginocchio, passa in una lamina tendinea di cui un fascio va ad inserirsi sulla cresta della tibia mentre il rimanente passa nella fascia della gamba. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La vascolarizzazione prossimale deriva dall'arteria glutea caudale mentre quella distale deriva da una branca distale dell'arteria femorale caudale.

#### 17) Ventre caudale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre caudale.

#### 18) Muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio.

#### 19) Ventre craniale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre caudale. In visione il ventre craniale.

#### 20) Muscolo retto craniale del femore

Fa parte del quadricipite femorale di cui ne è un capo. Origina con un tendine al di sopra dell'acetabolo (articolazione coxofemorale) che si fissa alla base della rotula.

#### 21) Muscolo vasto mediale

Il vasto mediale è uno dei quattro capi del muscolo quadricipite. Origina lungo la faccia della diafisi del femore. Si inserisce alla patella con un tendine comune agli altri capi del quadricipite femorale. Con la sua azione estende la gamba e stabilizza la rotula. È il maggior produttore di forza propulsiva. È innervato dal nervo femorale.

#### 22) Muscolo gracile (muscolo retto mediale della coscia)

Il muscolo gracile si estende per quasi tutta la faccia mediale della coscia. Nasce mediante un tendine dalla faccia ventrale della sinfisi ischiopubica. Il tendine terminale si fonde con quello del muscolo sartorio terminando sulla cresta della tibia.

#### 23) Muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiofemorale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio.

#### 24) Muscolo abduttore della coscia

Muscolo profondo della coscia che abduce, come dice il nome stesso, la coscia.

#### 25) Muscolo pettineo

Muscolo situato nella parte superiore della coscia e che nasce dalla linea pettinea e dalla zona pubica. Si inserisce al femore nelle vicinanze del foro nutritizio. Un tendine giunge anche al di sopra del condilo mediale del femore. La sua azione flette, adduce e permette la irrorazione esterna del femore. È innervato dal nervo otturatore e dal nervo femorale.

#### 26) Ventre craniale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre craniale.

#### 27) Ventre caudale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre caudale.

#### 28) Muscolo ileopsoas

È un grande muscolo formato dal grande psoas e dal muscolo iliaco. Il muscolo grande psoas si localizza lateralmente al piccolo psoas. Origina dalla cavità toracica (ultime vertebre toraciche e relative coste), supera l'arcata lombo costale del diaframma e si pone nella cavità addominale costituendo la volta (insieme al piccolo psoas). Si inserisce sulla prominza ossea dell'estremità superiore del femore. Il muscolo iliaco origina dall'ala e del corpo dell'ileo. Il ventre muscolare dell'ileo è diviso in due parti dal tendine terminale del grande psoas con il quale ne condivide la terminazione sul trocantino.

### 29) Sinfisi pelvica

La sinfisi pelvica è una articolazione che fa parte delle sinartrosi, articolazioni con movimenti limitati (cioè le due cinture pelviche fuse centralmente).

### 30) Muscolo otturatore interno

Muscolo del bacino formato da due parti (iliaca ed ischiatica). La parte iliaca nasce dalla faccia interna dell'ileo, dall'articolazione sacroiliaca e dal sacro e si dirige caudalmente e ventralmente terminando in un tendine alla incisura ischiatica. Qui si unisce alla parte ischiatica. La parte ischiatica si inserisce sul contorno del foro otturato e sulla faccia interna della branca ischiopubica. Termina in un tendine che si unisce a quello della parte iliaca e termina gettandosi nella fossa trocanterica.

### 31) Muscolo ischiopubicococcigeo

### 32) Muscolo ileococcigeo

Si estende dalla parete pelvica fino alla spina ischiatica ed è formato dalle fibre del muscolo elevatore dell'ano. Fa parte del complesso dei muscoli striati responsabili del controllo fecale.

### 33) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) ventrale laterale

### 34) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) dorsale mediale

### 35) Osso sacro

L'osso sacro è un osso impari e simmetrico che appartiene alla colonna vertebrale. È formato da tre vertebre saldate tra loro ed è in stretto contatto con i muscoli (glutei, psoas, ecc) che servono a trasmettere l'impulso ricevuto dal posteriore. La sua superficie dà inserzione al muscolo piriforme, al muscolo iliaco ed altri.

### 36) Muscolo ileopsoas

È un grande muscolo formato dal grande psoas e dal muscolo iliaco. Il muscolo grande psoas si localizza lateralmente al piccolo psoas. Origina dalla cavità toracica (ultime vertebre toraciche e relative coste), supera l'arcata lombo costale del diaframma e si pone nella cavità addominale costituendo la volta (insieme al piccolo psoas). Si inserisce sulla prominenza ossea dell'estremità superiore del femore. Il muscolo iliaco origina dall'ala e del corpo dell'ileo. Il ventre muscolare dell'iliaco è diviso in due parti dal tendine terminale del grande psoas con il quale ne condivide la terminazione sul trocantino.

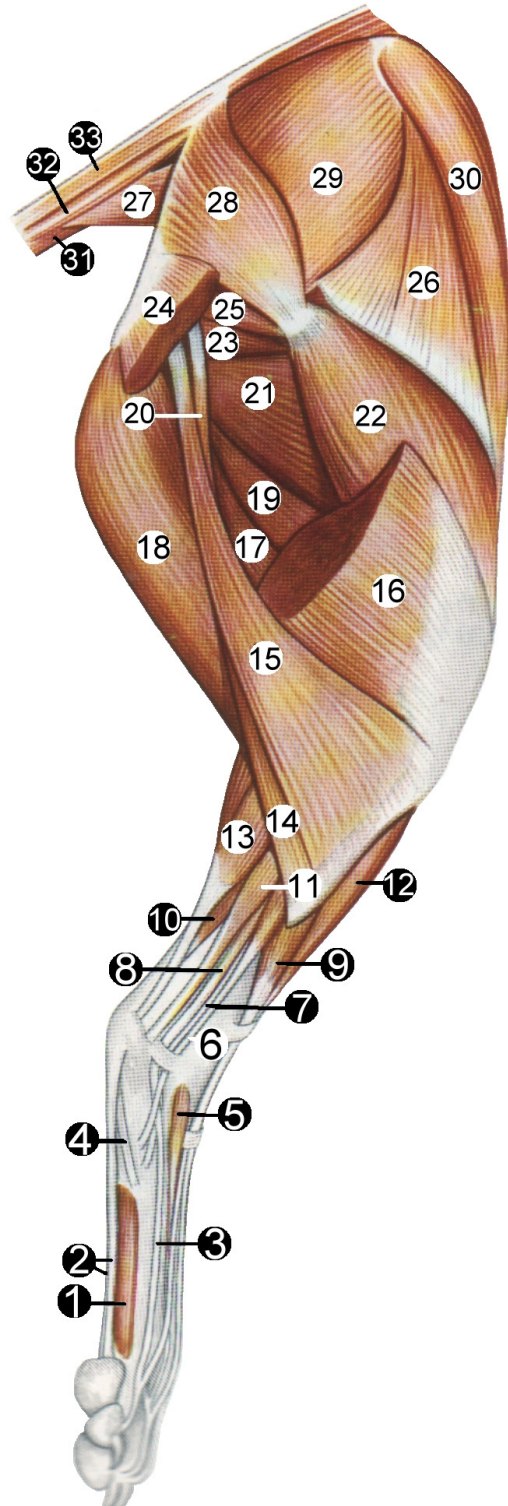
### 37) Settima vertebra lombare

### 38) Muscolo piccolo psoas

Muscolo che presenta un corpo carnoso che si inserisce su un lungo tendine che costituisce la porzione laterale della parte carnosa. Il corpo carnoso prende origine sui corpi vertebrali delle ultime vertebre toraciche e, dopo aver attraversato l'arcata lombocostale del diaframma, anche dai corpi delle prime vertebre lombari. Il tendine termina sul tubercolo omonimo della linea arcuata o cresta ileopettinea dell'ileo.

### 39) Muscolo tibiale caudale

Muscolo lungo situato nella zona dell'estremità prossimale della fibula. Il tendine si unisce mediante una larga espansione nella maggior parte delle ossa della fila distale del tarso e soprattutto alla massa fibrocartilaginea della zona dei cuscinetti plantari.



*Tavola XXVIII: muscoli del bacino e dell'arto pelvico destro (faccia laterale).*

## **Tavola XXVIII: muscoli del bacino e dell' arto pelvico destro (faccia laterale).**

### 1) Muscolo interosseo

Muscolo situato tra il metatarso ed il tendine flessore delle dita. Nell'arto pelvico il cane presenta cinque muscoli interossei che originano nella faccia palmare dell'estremità prossimale del metatarsale corrispondente. La parte distale si biforca ed ogni branca della divisione termina mediante tendine.

### 2) Tendini del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine.

### 3) Tendine del muscolo estensore laterale delle dita

### 4) Muscolo abduuttore del quinto dito

Muscolo dell'estremità inferiore dell'arto pelvico (piede). Dalla zona calcaneale raggiunge la prima falange del quinto dito. Questo muscolo permette il movimento di allontanamento laterale del quinto dito rispetto all'asse mediano del corpo stesso.

### 5) Muscolo estensore corto delle dita

### 6) Muscolo peroneo lungo

Origina dal condilo laterale delle dita, dal capitello e dalla fibula. Il muscolo decorre lateralmente alla fibula. Il tendine terminale si fissa sul primo cuneiforme e sul primo metatarso. Determina flessione e pronazione della zampa.

### 7) Muscolo peroneo corto

Piccolo muscolo ricoperto dal muscolo peroneo lungo e dall'estensore laterale delle dita. Origina nel terzo distale della faccia laterale della fibula e termina con un tendine sull'estremità prossimale del metatarsale quinto.

### 8) Muscolo estensore laterale delle dita

Muscolo che si trova addossato al perone. Nasce dal legamento collaterale laterale del ginocchio e dal perone. Il tendine raggiunge il tendine del muscolo estensore comune delle dita (zona metatarsale).

### 9) muscolo estensore lungo delle dita

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendini, dal secondo al quinto dito dell'arto pelvico. La sua azione è quella di assistere la flessione dorsale della zampa dell'arto pelvico.

### 10) Muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.

### 11) Muscolo flessore lungo del primo dito

Il muscolo flessore lungo del primo dito origina dalla fibula. Il suo tendine decorre verso il basso fino al piede per andare ad inserirsi sulla base della falange distale del primo dito.

12) Muscolo tibiale craniale

Origina dalla faccia anterolaterale della tibia e dall'arcata tibioperoneale. Al tarso il tendine si biforca. Il tendine termina sul metatarsale primo.

13) Muscolo gastrocnemio

È un muscolo situato nella parte posteriore della gamba ed è responsabile della flessione.

14) Muscolo abducente caudale della gamba

Muscolo che origina dal legamento sacrotuberoso, vicino alla porzione caudale del bicipite femorale. Si insinua nella faccia profonda del bicipite femorale, fra questo muscolo e il muscolo semitendineo e termina mediante una lamina verso la metà della faccia laterale della gamba.

15) Capo profondo (pelvico) del muscolo bicipite femorale

Il capo profondo è una delle due porzioni del muscolo bicipite femorale. Origina dalla tuberosità ischiatica e termina con tre code di cui l'anteriore si fissa sulla rotula, la coda media e la posteriore si fissano (espandendosi) sulla cresta della tibia e in parte si prolungano nella fascia della gamba.

16) capo superficiale (vertebrale) del muscolo bicipite femorale

Il capo superficiale di tale muscolo è disposto lateralmente al femore. Origina dai processi spinosi del sacro, dalle prime vertebre coccigee e dal legamento sacroischiatico.

17) Ventre caudale del muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio. In visione il ventre caudale.

18) Ventre caudale del muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio. In visione il ventre caudale.

19) Ventre craniale del muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio. In visione il ventre craniale.

20) Muscolo abducente caudale della gamba

Muscolo che origina dal legamento sacrotuberoso, vicino alla porzione caudale del bicipite femorale. Si insinua nella faccia profonda del bicipite femorale, fra questo muscolo e il muscolo semitendineo e termina mediante una lamina verso la metà della faccia laterale della gamba.

21) Muscolo abducente della coscia

Muscolo profondo della coscia che abduce, come dice il nome stesso, la coscia.

22) Muscolo vasto laterale

È un capo muscolare del quadricipite femorale che nasce dalla porzione prossimale della superficie cranio-laterale del femore. Si fonde con gli altri capi e in parte si attacca alla parte laterale della rotula.

23) Muscolo quadrato femorale

Piccolo muscolo che origina dalla parte ventrale della sinfisi ischiopubica e termina nella fossa trocanterica.

24) Capo superficiale (vertebrale) muscolo bicipite femorale

Il capo superficiale di tale muscolo è disposto lateralmente al femore. Origina dai processi spinosi del sacro, dalle prime vertebre coccigee e dal legamento sacroischiatico.

25) Muscolo gemelli del bacino

Si tratta di due fasci muscolari fusi tra loro ed aderenti al tendine del muscolo otturatore interno (nella sua parte extrapelvica) e che si estendono dalla piccola incisura ischiatica alla fossa sottotrocanterica.

26) Muscolo tensore della fascia lata

Muscolo che nasce dalla tuberosità laterale dell'anca. Distalmente si allarga a ventaglio inserendosi alla fascia lata che, con un suo sdoppiamento, ne riveste le due facce. Il tratto di fascia lata che gli fa seguito si inserisce sulla rotula e sulla cresta della tibia.

27) Muscolo coccigeo

Il muscolo si trova nella zona perineale ed è il prolungamento del muscolo elevatore dell'ano. Ha una forma triangolare con il vertice verso la spina ischiatica mentre verso il basso prende contatto con il coccige. Contribuisce in modo determinante al movimento della coda.

28) Muscolo gluteo

29) Muscolo gluteo medio

Appartiene ai muscoli glutei. Possiede un capo piramidale che origina dalla fascia lombodorsale. Arriva fino a livello della prima vertebra lombare. Il muscolo nasce inoltre dalla faccia esterna dell'ala iliaca, dai legamenti sacroiliaco e sacroischiatico, dalla parte vicina del sacro e dalla fascia glutea. L'imponente massa muscolare si ripiega alquanto sul margine laterale dell'ala iliaca per raggiungere la sommità della prominenza ossea dell'estremità superiore del femore dove si fissa con un tendine. Fasci muscolari proseguono anche posteriormente alla prominenza ossea dell'estremità superiore del femore, costituendo il cosiddetto fascio post-trocanterico del gluteo medio.

30) Ventre craniale del muscolo sartorio

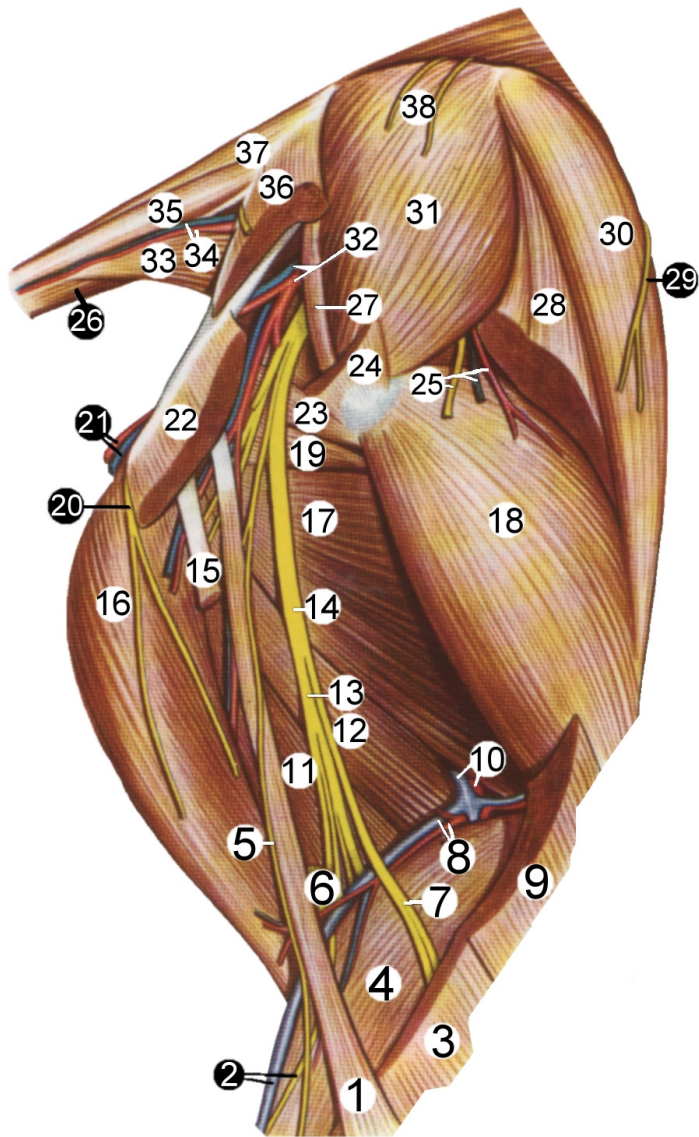
È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre craniale.

31) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) ventrale laterale

32) Muscolo intertrasversario della coda

Si trova tra i processi trasversi di vertebre caudali adiacenti. È deputato ai movimenti della colonna vertebrale all'altezza della coda.

33) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) dorsale laterale



*Tavola XXIX: porzione della regione glutea e della coscia dell'arto pelvico destro (faccia laterale, strato profondo).*



**Tavola XXIX: porzione della regione glutea e della coscia dell'arto pelvico destro (faccia laterale, strato profondo).**

1) Muscolo abduuttore caudale della gamba

Muscolo che origina dal legamento sacrotuberoso, vicino alla porzione caudale del bicipite femorale. Si insinua nella faccia profonda del bicipite femorale, fra questo muscolo e il muscolo semitendineo e termina mediante una lamina verso la metà della faccia laterale della gamba.

2) Vena safena laterale, ramo cutaneo del nervo tibiale

-- La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto.

-- Il nervo tibiale emette numerosi rami muscolari prossimali per i muscoli della natica (bicipite femorale, semitendinoso, semimembranoso). Provvede all'innervazione dei muscoli posteriori dell'arto pelvico (muscolo gastrocnemio, popliteo, flessore profondo e superficiale delle dita). In visione il ramo cutaneo.

3) Capo profondo (o pelvico) del muscolo bicipite femorale

Il capo profondo è una delle due porzioni del muscolo bicipite femorale. Origina dalla tuberosità ischiatica e termina con tre code di cui l'anteriore si fissa sulla rotula, la coda media e la posteriore si fissano (espandendosi) sulla cresta della tibia e in parte si prolungano nella fascia della gamba.

4) Muscolo gastrocnemio

È un muscolo situato nella parte posteriore della gamba ed è responsabile della flessione.

5) Nervo cutaneo caudale della sura

Decorre in stretto contatto con il muscolo abduuttore caudale della gamba

6) Linfonodo popliteo

Il linfonodo popliteo è situato nella parte distale del triangolo femorale e più precisamente è compreso fra i muscoli sartorio ed il pettineo. Può essere assente.

7) Nervo peroneo comune

Il nervo peroneo comune decorre in vicinanza del muscolo gastrocnemio. Successivamente si suddivide nel nervo peroneo superficiale e profondo. Prima di tale diramazione il nervo peroneo comune emette un ramo cutaneo per l'innervazione sensitiva della parte laterale del ginocchio e della parte prossimale dell'arto pelvico.

8) Arteria e vena caudale del femore

Rami terminali della arteria e vena femorale che raggiungono la parte distale del muscolo semitendinoso.

9) Capo superficiale (o vertebrale) del muscolo bicipite femorale

Il capo superficiale di tale muscolo è disposto lateralmente al femore. Origina dai processi spinosi del sacro, dalle prime vertebre coccigee e dal legamento sacroischiatico.

10) Arteria e vena femorale

-- Grande vaso sanguigno con decorso rettilineo situato lungo la coscia e che trasporta sangue arterioso all'arto pelvico. È il vaso più importante della coscia e decorre, circondata da muscoli, dall'inguine fino al femore.

-- Raccoglie il sangue refluo dell'arto pelvico (coscia).

#### 11) Ventre caudale del muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio. In visione il ventre caudale.

#### 12) Ventre craniale del muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio. In visione il ventre craniale.

#### 13) Nervo tibiale (posteriore)

Il nervo tibiale emette numerosi rami muscolari prossimali per i muscoli della natica (bicipite femorale, semitendinoso, semimembranoso). Provvede all'innervazione dei muscoli posteriori dell'arto pelvico (muscolo gastrocnemio, popliteo, flessore profondo e superficiale delle dita). In visione la parte posteriore.

#### 14) Nervo ischiatico

Il nervo ischiatico è un nervo motore e sensitivo. Costituisce la terminazione del plesso nervoso sacrale ed innerva le articolazioni dell'anca, del ginocchio, i muscoli posteriori dell'arto pelvico (fino alla zampa e la cute che la riveste).

#### 15) Capo profondo (o pelvico) del muscolo bicipite femorale

Il capo profondo è una delle due porzioni del muscolo bicipite femorale. Origina dalla tuberosità ischiatica e termina con tre code di cui l'anteriore si fissa sulla rotula, la coda media e la posteriore si fissano (espandendosi) sulla cresta della tibia e in parte si prolungano nella fascia della gamba.

#### 16) Muscolo semitendinoso

Il muscolo semitendinoso nasce dalla tuberosità dell'ischio per poi scendere verso il lato mediale della coscia e, sotto l'articolazione del ginocchio, passa in una lamina tendinea di cui un fascio va ad inserirsi sulla cresta della tibia mentre il rimanente passa nella fascia della gamba. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La vascolarizzazione prossimale deriva dall'arteria glutea caudale mentre quella distale deriva da una branca distale dell'arteria femorale caudale.

#### 17) Muscolo adduttore della coscia

Muscolo che origina dal pube e si va ad inserire sul femore. La sua funzione è quella di addurre l'anca.

#### 18) Muscolo vasto laterale

È un capo muscolare del quadricipite femorale che nasce dalla porzione prossimale della superficie cranio-laterale del femore. Si fonde con gli altri capi e in parte si attacca alla parte laterale della rotula.

#### 19) Muscolo quadrato femorale

Piccolo muscolo che origina dalla parte ventrale della sinfisi ischiopubica e termina nella fossa

trocanterica.

20) Nervo cutaneo caudale del femore

21) Arteria e vena glutea caudale

-- Origina dall'arteria iliaca e si porta verso il basso lungo il muscolo bicipite femorale raggiungendo il muscolo semitendinoso (zona prossimale). Il suo nome definisce la zona che irrorata.

-- La vena glutea raccoglie il sangue refluo che proviene dal muscolo semitendinoso gettandosi nella vena iliaca.

22) Capo superficiale (o vertebrale) del muscolo bicipite femorale

Il capo superficiale di tale muscolo è disposto lateralmente al femore. Origina dai processi spinosi del sacro, dalle prime vertebre coccigee e dal legamento sacroischiatico.

23) Muscoli gemelli del bacino

Si tratta di due fasci muscolari fusi tra loro ed aderenti al tendine del muscolo otturatore interno (nella sua parte extrapelvica) e che si estendono dalla piccola incisura ischiatica alla fossa sottotrocanterica.

24) Muscolo gluteo superficiale

Muscolo che ha forma di ventaglio e presenta il margine superiore incavato. Gli estremi di questo margine sono rappresentati dal capo iliaco (che origina dalla tuberosità laterale dell'anca insieme al muscolo tensore della fascia lata) e dal capo sacrale (che nasce dalla linea spinosa del sacro). Per il rimanente origina dalla fascia glutea (continuazione caudale dell'aponeurosi del muscolo gran dorsale). Le fibre convergono in un tendine appiattito che si inserisce sulla prominenza ossea dell'estremità superiore del femore ed in parte sulla fascia lata. Termina sulla tuberosità glutea.

25) Ramo dell'arteria e della vena circonflessa profonda dell'ileo, ramo del nervo gluteo craniale

-- L'arteria circonflessa profonda è destinata, tramite i suoi rami, la vascolarizzazione della zona del collo femorale formando una specie di anello vascolare. Da qui si dipartono degli ulteriori vasi che raggiungono la prominenza ossea dell'estremità superiore del femore e la testa del femore.

-- La vena circonflessa profonda raccoglie il sangue refluo della parte superiore del femore.

-- Il nervo gluteo craniale compare nella regione glutea insieme con l'arteria circonflessa. Si distribuisce al muscolo gluteo medio.

26) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) ventrale laterale

27) Muscolo piriforme

Il muscolo piriforme è costituito da più ventri che originano dalla faccia del sacro e s'inseriscono, mediante un unico tendine, sulla testa femorale. È quindi situato in parte all'interno ed in parte all'esterno della pelvi. Si ritiene che questo muscolo determini l'extrarotazione del femore quando l'anca non è soggetta a carico, quando invece l'arto pelvico è sottoposto a carico, il piriforme interviene (si contrae) per frenare la brusca rotazione del femore nella fase d'appoggio durante la corsa. Prende contatto con il nervo sciatico che innerva i principali muscoli della coscia, dell'anca e del ginocchio.

28) Muscolo tensore della fascia lata

Muscolo che nasce dalla tuberosità laterale dell'anca. Distalmente si allarga a ventaglio inserendosi alla fascia lata che, con un suo sdoppiamento, ne riveste le due facce. Il tratto di fascia lata che gli fa seguito si inserisce sulla rotula e sulla cresta della tibia.

29) Nervo cutaneo laterale del femore

### 30) Ventre craniale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre craniale.

### 31) Muscolo gluteo medio

Appartiene ai muscoli glutei. Possiede un capo piramidale che origina dalla fascia lombodorsale. Arriva fino a livello della prima vertebra lombare. Il muscolo nasce inoltre dalla faccia esterna dell'ala iliaca, dai legamenti sacroiliaco e sacroischiatico, dalla parte vicina del sacro e dalla fascia glutea. L'imponente massa muscolare si ripiega alquanto sul margine laterale dell'ala iliaca per raggiungere la prominenza ossea dell'estremità superiore del femore dove si fissa con un tendine. Fasci muscolari proseguono anche posteriormente alla prominenza ossea dell'estremità superiore del femore, costituendo un fascio del gluteo medio.

### 32) Arteria e vena glutea caudale

-- Origina dall'arteria iliaca e si porta verso il basso lungo il muscolo bicipite femorale raggiungendo il muscolo semitendinoso (zona prossimale). Il suo nome definisce la zona che irrorava.  
-- La vena glutea raccoglie il sangue refluo che proviene dal muscolo semitendinoso gettandosi nella vena iliaca.

### 33) Muscolo coccigeo (laterale)

Il muscolo si trova nella zona perineale ed è il prolungamento del muscolo elevatore dell'ano. Ha una forma triangolare con il vertice verso la spina ischiatica mentre verso il basso prende contatto con il coccige. Contribuisce in modo determinante al movimento della coda. In visione la parte laterale.

### 34) Arteria e vena coccigea laterale

-- L'arteria coccigea è un vaso che irrorava i tessuti della coda.  
-- La vena coccigea raccoglie il sangue refluo dalla coda.

### 35) Muscolo intertrasversario della coda

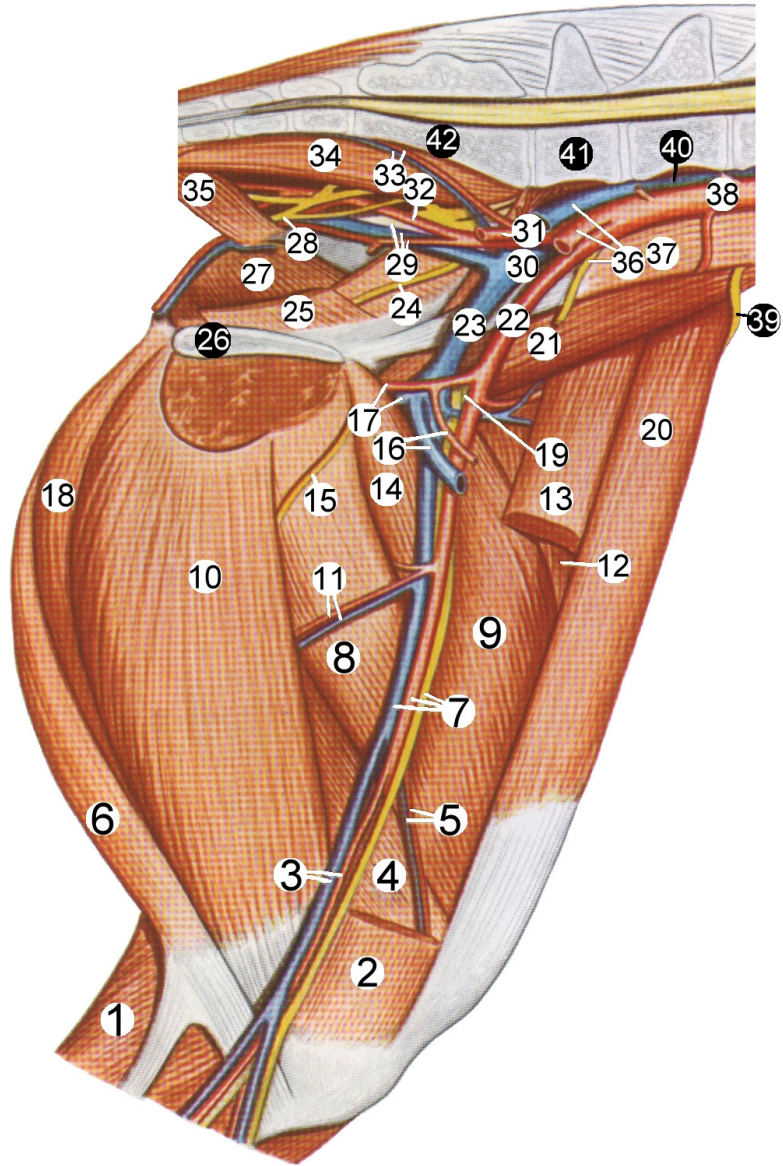
Si trova tra i processi trasversi di vertebre caudali adiacenti. È deputato ai movimenti della colonna vertebrale all'altezza della coda.

### 36) Muscolo gluteo superficiale

Muscolo che ha forma di ventaglio e presenta il margine superiore incavato. Gli estremi di questo margine sono rappresentati dal capo iliaco (che origina dalla tuberosità laterale dell'anca insieme al muscolo tensore della fascia lata) e dal capo sacrale (che nasce dalla linea spinosa del sacro). Per il rimanente origina dalla fascia glutea (continuazione caudale dell'aponeurosi del muscolo gran dorsale). Le fibre convergono in un tendine appiattito che si inserisce sulla prominenza ossea dell'estremità superiore del femore ed in parte sulla fascia lata. Termina sulla tuberosità glutea.

### 37) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) dorsale laterale

### 38) Branche dorsali dei nervi sacrali



*Tavola XXX: dissezione del bacino e della coscia dell'arto pelvico sinistro (faccia mediale).*

### **Tavola XXX: dissezione del bacino e della coscia dell'arto pelvico sinistro (faccia mediale).**

#### 1) Muscolo gastrocnemio

È un muscolo situato nella parte posteriore della gamba ed è responsabile della flessione.

#### 2) Ventre caudale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre caudale.

#### 3) Arteria safena, vena safena mediale

-- La arteria safena decorre lungo la parte interna della gamba prendendo origine dalla arteria femorale. Si divide, all'altezza del ginocchio, nei suoi due rami. È un importante vaso per l'irrorazione sanguigna dell'arto.

-- La vena safena mediale decorre lungo la tibia. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena laterale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto.

#### 4) Muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio.

#### 5) Arteria e vena discendente del ginocchio

#### 6) Muscolo semitendinoso

Il muscolo semitendinoso nasce dalla tuberosità dell'ischio per poi scendere verso il lato mediale della coscia e, sotto l'articolazione del ginocchio, passa in una lamina tendinea di cui un fascio va ad inserirsi sulla cresta della tibia mentre il rimanente passa nella fascia della gamba. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La vascolarizzazione prossimale deriva dall'arteria glutea caudale mentre quella distale deriva da una branca distale dell'arteria femorale caudale.

#### 7) Arteria e vena femorale, nervo safeno

-- Grande vaso sanguigno con decorso rettilineo situato lungo la coscia e che trasporta sangue arterioso all'arto pelvico. È il vaso più importante della coscia e decorre, circondata da muscoli, dall'inguine fino al femore.

-- Raccoglie il sangue refluo dell'arto posteriore (coscia).

-- Il nervo safeno è un grande ramo del nervo femorale. Discende la coscia accompagnando i vasi femorali. Abbandona i vasi femorali ed emette un ramo per innervare la cute della zona del ginocchio. Prosegue la sua discesa in prossimità della vena safena ed emette rami cutanei. Il nervo safeno è un nervo sensitivo e fornisce rami per la cute della coscia e dell'arto (fino all'astragalo).

#### 8) Muscolo adduttore della coscia

Muscolo che origina dal pube e si va ad inserire sul femore. La sua funzione è quella di addurre il femore.

#### 9) Muscolo vasto mediale

Il vasto mediale è uno dei quattro capi del muscolo quadricipite. Origina lungo la faccia della diafisi del femore. Si inserisce alla patella con un tendine comune agli altri capi del quadricipite femorale. Con la sua azione estende la gamba e stabilizza la rotula. È il maggior produttore di forza propulsiva. È innervato dal nervo femorale.

#### 10) Muscolo gracile (muscolo retto mediale della coscia)

Il muscolo gracile si estende per quasi tutta la faccia mediale della coscia. Nasce mediante un tendine dalla faccia ventrale della sinfisi ischiopubica. Il tendine terminale si fonde con quello del muscolo sartorio terminando sulla cresta della tibia.

#### 11) Arteria e vena (rami muscolari)

Rami terminali dell'arteria e vena femorale per i muscoli adduttore della coscia, gracile, semitendinoso e semimembranoso.

#### 12) Muscolo retto craniale del femore

Fa parte del quadricipite femorale di cui ne è un capo. Origina con un tendine al di sopra dell'acetabolo (articolazione coxofemorale) che si fissa alla base della rotula.

#### 13) Ventre caudale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre caudale.

#### 14) Muscolo pettineo

Muscolo situato nella parte superiore della coscia e che nasce dalla linea pettinea e dalla zona pubica. Si inserisce al femore nelle vicinanze del foro nutritizio. Un tendine giunge anche al di sopra del condilo mediale del femore. La sua azione flette, adduce e permette la irrorazione esterna del femore. È innervato dal nervo otturatore e dal nervo femorale.

#### 15) Ramo del nervo otturatore

Origina dal plesso lombare, attraversa le pelvi e raggiunge la coscia per dividersi nei suoi rami. Il ramo in visione si porta verso il basso e si divide ulteriormente in rami che si distribuiscono alla parte superiore del muscolo adduttore della coscia. Il nervo otturatore innerva il muscolo adduttore della coscia, l'articolazioni dell'anca e del ginocchio e fornisce fibre sensitive per la coscia.

#### 16) Tronchi pudendo epigastrici (arteria e vena)

#### 17) Arteria e vena profonda del femore

#### 18) Muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio.

#### 19) Nervo femorale

Il nervo femorale prende origine dal plesso lombare ed innerva i muscoli della parte anteriore della coscia, parte della natica, articolazione dell'anca e del ginocchio e produce rami cutanei per parte

dell'arto inferiore. Il nervo femorale rende possibile i movimenti della gamba e raccoglie la sensibilità anteriore della coscia.

#### 20) Ventre craniale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre craniale.

#### 21) Muscolo ileopsoas

È un grande muscolo formato dal grande psoas e dal muscolo iliaco. Il muscolo grande psoas si localizza lateralmente al piccolo psoas. Origina dalla cavità toracica (ultime vertebre toraciche e relative coste), supera l'arcata lombo costale del diaframma e si pone nella cavità addominale costituendo la volta (insieme al piccolo psoas). Si inserisce sulla prominza ossea dell'estremità superiore del femore. Il muscolo iliaco origina dall'ala e del corpo dell'ileo. Il ventre muscolare dell'ilaico è diviso in due parti dal tendine terminale del grande psoas con il quale ne condivide la terminazione sul trocantino.

#### 22) Arteria iliaca esterna

È una delle branche dell'arteria iliaca che nasce nella zona dell'articolazione sacroiliaca. È situata nel bacino e dà origine a vasi arteriosi che portano il sangue all'arto pelvico. L'arteria iliaca esterna termina nell'arteria femorale comune.

#### 23) Vena iliaca esterna

È una vena profonda dell'addome che riceve il sangue refluo della vena femorale e lo fa affluire alla vena iliaca.

#### 24) Nervo otturatore

Origina dal plesso lombare, attraversa le pelvi e raggiunge la coscia per dividersi nei suoi rami.

#### 25) Muscolo elevatore dell'ano (muscolo coccigeo mediale)

Il muscolo elevatore dell'ano è un muscolo attaccato al pube e all'osso pelvico e possiede una apertura costituita da tessuto adiposo e vasi. Nel maschio alcune delle sue fibre sono a contatto con la prostata mentre nella femmina sono connesse alla parete laterale della vagina (muscolo pubovaginale). Le fibre del muscolo elevatore dell'ano si fondono con il muscolo sfintere. Le fibre dell'elevatore dell'ano che originano dalla parete pelvica sino alla spina ischiatica prende il nome di muscolo ileococcigeo. Nell'insieme il muscolo elevatore dell'ano gioca un ruolo importante nel mantenere la statica pelvica. Nella femmina determina lo spostamento verso il pube della parete anteriore vaginale contribuendo al meccanismo della continenza.

#### 26) Sinfisi pelvica

La sinfisi pelvica è una articolazione che fa parte delle sinartrosi, articolazioni con movimenti limitati (cioè le due cinture pelviche fuse centralmente).

#### 27) Muscolo otturatore interno

Muscolo del bacino formato da due parti (iliaca ed ischiatica). La parte iliaca nasce dalla faccia interna dell'ileo, dall'articolazione sacroiliaca e dal sacro e si dirige caudalmente e ventralmente terminando in un tendine alla incisura ischiatica. Qui si unisce alla parte ischiatica. La parte ischiatica si inserisce sul contorno del foro otturato e sulla faccia interna della branca ischiopubica. Termina in un tendine che si unisce a quello della parte iliaca e gettandosi nella fossa trocanterica.

#### 28) Nervo cutaneo caudale del femore



29) Nervo ischiatico, arteria pudenda interna, vena iliaca interna ...ipogastrica

-- Il nervo ischiatico è un nervo motore e sensitivo. Costituisce la terminazione del plesso nervoso sacrale ed innerva le articolazioni dell'anca, del ginocchio, i muscoli posteriori dell'arto pelvico (fino alla zampa e la cute che la riveste).

-- Omissis.

-- Omissis.

30) Vena iliaca comune

È una delle più importanti vene della regione addominale. Raccoglie il sangue venoso proveniente dalla vena iliaca interna ed esterna.

31) Arteria iliaca interna

32) Arteria glutea caudale

33) Arteria e vena sacrale mediana

34) Muscolo sacrococcigeo (sacrocaudale) ventrale mediale

35) Muscolo coccigeo (laterale)

Il muscolo si trova nella zona perineale ed è il prolungamento del muscolo elevatore dell'ano. Ha una forma triangolare con il vertice verso la spina ischiatica mentre verso il basso prende contatto con il coccige. Contribuisce in modo determinante al movimento della coda. In visione la parte laterale.

36) Vena iliaca comune, arteria iliaca esterna, nervo genitofemorale

-- È una delle più importanti vene della regione addominale. Raccoglie il sangue venoso proveniente dalla vena iliaca interna ed esterna.

-- È una delle branchie dell'arteria iliaca che nasce nella zona dell'articolazione sacroiliaca. È situata nel bacino e dà origine a vasi arteriosi che portano il sangue all'arto pelvico. L'arteria iliaca esterna termina nell'arteria femorale comune.

-- Omissis.

37) Muscolo piccolo psoas

Muscolo che presenta un corpo carnoso che si inserisce su un lungo tendine che costituisce la porzione laterale della parte carnosa. Il corpo carnoso prende origine sui corpi vertebrali delle ultime vertebre toraciche e, dopo aver attraversato l'arcata lombocostale del diaframma, anche dai corpi delle prime vertebre lombari. Il tendine termina sul tubercolo omonimo della linea arcuata o cresta ileopettinea dell'ileo.

38) Aorta

L'aorta è il principale vaso del sistema arterioso dal quale originano le arterie della grande circolazione che trasportano il sangue ossigenato dai polmoni all'organismo. Origina dal ventricolo sinistro del cuore attraverso l'orifizio aortico ed è divisa in aorta ascendente, arco aortico ed aorta discendente, della quale si distinguono una parte toracica ed una addominale. Termina a livello delle vertebre lombari dove si biforca nelle arterie iliache.

39) Nervo cutaneo laterale del femore

40) Vena cava caudale

41) Settima vertebra lombare

#### 42) Osso sacro

L'osso sacro è un osso impari e simmetrico che appartiene alla colonna vertebrale. È formato da tre vertebre saldate tra loro ed è in stretto contatto con i muscoli (glutei, psoas, ecc) che servono a trasmettere l'impulso ricevuto dal posteriore. La sua superficie dà inserzione al muscolo piriforme, al muscolo iliaco ed altri.



**Mod. Dogtra STB**  
**Suono a bassa frequenza**  
**Speciale beccaccia**

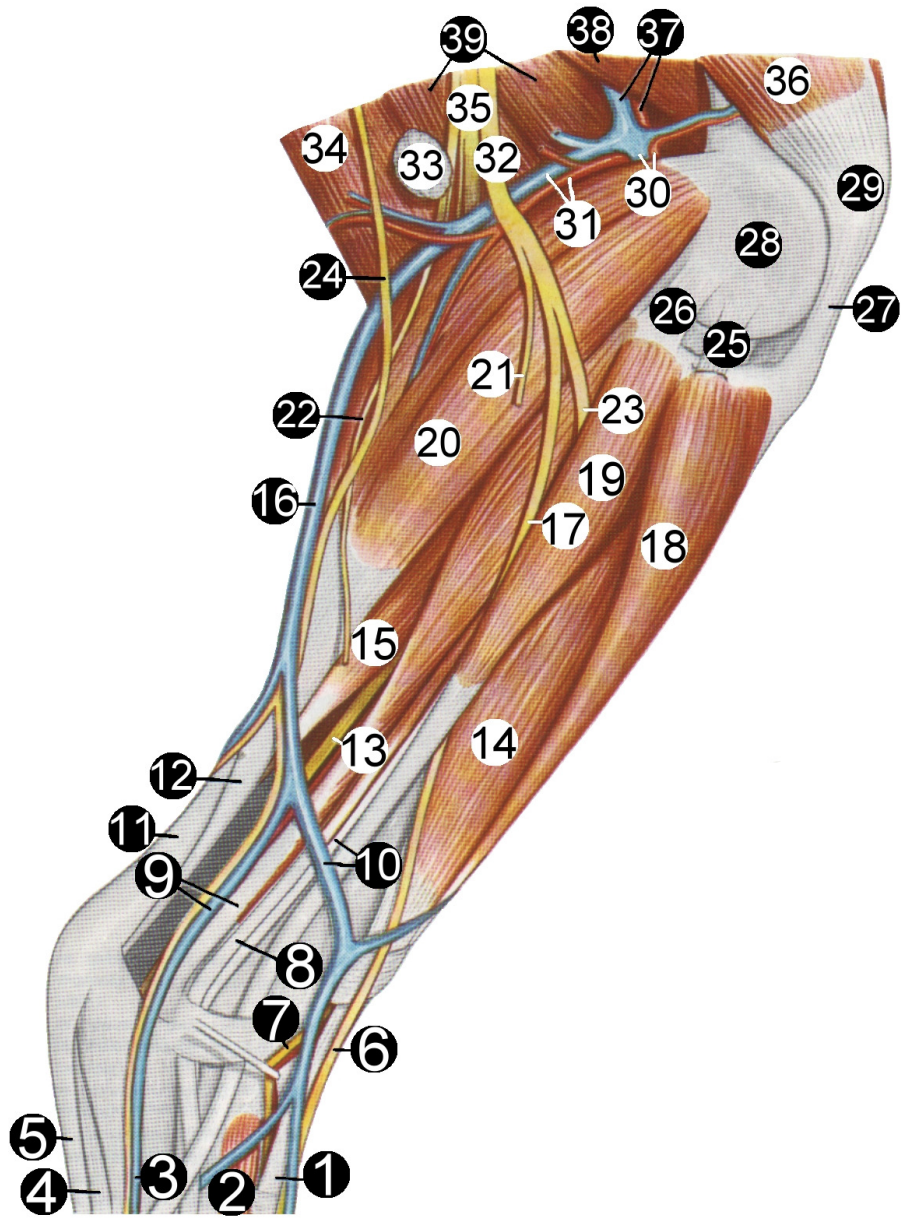
Il nuovo beeper STB della Dogtra è stato progettato per i cacciatori più esigenti e per coloro che hanno problemi di udito e spesso non riescono a sentire gli altri beeper. Il modello STB infatti è disponibile in due versioni: beep a alta frequenza e beep a bassa frequenza. Il campano è posizionato dietro la nuca del cane in modo che il suono venga emesso in maniera omogenea e direzionale, rendendolo così udibile ad alta distanza e con precisione. Dotato di batteria ricaricabile senza effetto memoria, e caricabatteria incluso nella confezione. Ha due modalità operative: suono ogni 5 secondi con il cane in caccia ed ogni secondo con cane in ferma, oppure silenzio con cane in caccia e suono ogni secondo con cane in ferma .

**Garantito. Assolutamente subacqueo.**



**Per le condizioni di vendita vedi:**  
**[www.cinotecnica.com](http://www.cinotecnica.com)**





*Tavola XXXI: dissezione della gamba dell'arto pelvico destro (faccia laterale).*

## **Tavola XXXI: dissezione della gamba dell'arto pelvico destro (faccia laterale).**

### 1) Tendine del muscolo estensore lungo delle dita

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendini, dal secondo al quinto dito dell'arto pelvico. La sua azione è quella di assistere la flessione dorsale della zampa dell'arto pelvico. In visione il tendine

### 2) Muscolo estensore corto delle dita

### 3) Vena metatarsale plantare quarta

### 4) Muscolo abducente del quinto dito

Muscolo dell'estremità inferiore dell'arto pelvico (piede). Dalla zona calcaneale raggiunge la prima falange del quinto dito. Questo muscolo permette il movimento di allontanamento laterale del quinto dito rispetto all'asse mediano del corpo stesso.

### 5) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita (muscolo perforato)

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine.

### 6) Nervo peroneo superficiale

Continuazione del nervo peroneo comune, il nervo peroneo superficiale si porta in direzione distale, decorrendo tra il muscolo estensore comune delle dita ed il muscolo estensore laterale delle dita. Emette rami per quest'ultimo muscolo e per i muscoli peroneo lungo e peroneo breve. A livello del tarso, si suddivide nei nervi digitali dorsali che danno la sensibilità alla cute della parte dorsale dell'arto provvedendo all'innervazione delle porzioni dorsali delle dita insieme al nervo peroneo profondo.

### 7) Nervo peroneo profondo

Il nervo peroneo profondo decorre in profondità nell'arto posteriore. Il nervo emette rami per i muscoli dell'arto pelvico (estensore comune e laterale delle dita, tibiale craniale, ecc). A livello del tarso dà origine a rami sensitivi destinati alle dita.

### 8) Muscolo estensore laterale delle dita

Muscolo che si trova addossato al perone. Nasce dal legamento collaterale laterale del ginocchio e dal perone. Il tendine raggiunge il tendine del muscolo estensore comune delle dita (zona metatarsale).

### 9) Muscolo flessore lungo del primo dito, ramo caudale della vena safena laterale

-- Il muscolo flessore lungo del primo dito origina dalla fibula. Il suo tendine decorre verso il basso fino al piede per andare ad inserirsi sulla base della falange distale del primo dito.

-- La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto. In visione il ramo caudale.

### 10) Muscolo peroneo corto, ramo craniale della vena safena laterale

-- Piccolo muscolo ricoperto dal muscolo peroneo lungo e dall'estensore laterale delle dita.

Origina nel terzo distale della faccia laterale della fibula e termina con un tendine sull'estremità prossimale del metatarsale quinto.

-- La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto. In visione il ramo craniale.

#### 11) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine.

#### 12) Tendine del muscolo tricipite surale

Nell'uomo il tricipite surale è formato dai muscoli gastrocnemio e soleo. Nel cane non è presente il soleo. Il tendine del tricipite surale, unitamente al tendine del muscolo flessore superficiale delle dita (perforato), costituiscono la corda del garretto. In visione il tendine.

#### 13) Nervo tibiale (posteriore)

Il nervo tibiale emette numerosi rami muscolari prossimali per i muscoli della natica (bicipite femorale, semitendinoso, semimembranoso). Provvede all'innervazione dei muscoli posteriori dell'arto pelvico (muscolo gastrocnemio, popliteo, flessore profondo e superficiale delle dita). In visione la parte posteriore.

#### 14) Muscolo estensore lungo delle dita

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendini, dal secondo al quinto dito dell'arto pelvico. La sua azione è quella di assistere la flessione dorsale della zampa dell'arto pelvico.

#### 15) Muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.

#### 16) Vena safena laterale

La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto.

#### 17) Nervo peroneo superficiale

Continuazione del nervo peroneo comune, il nervo peroneo superficiale si porta in direzione distale, decorrendo tra il muscolo estensore comune delle dita ed il muscolo estensore laterale delle dita. Emette rami per quest'ultimo muscolo e per i muscoli peroneo lungo e peroneo breve. A livello del tarso, si suddivide nei nervi digitali dorsali che danno la sensibilità alla cute della parte dorsale dell'arto provvedendo all'innervazione delle porzioni dorsali delle dita insieme al nervo peroneo profondo.

#### 18) Muscolo tibiale craniale

Origina dalla faccia anterolaterale della tibia e con un fascio dall'arcata tibioperoneale. Il tendine è unico e termina sul metatarsale primo.

#### 19) Muscolo lungo peroneo

Il lungo peroneo è situato nella parte anteriore dell'arto. Si inserisce sul perone e sulle ossa metatarsali. La contrazione provoca flessione ed abduzione proteggendo la zampa da esagerati

movimenti.

20) Muscolo gastrocnemio

È un muscolo situato nella parte posteriore della gamba ed è responsabile della flessione.

21) Nervo cutaneo laterale della sura

Dà origine, assieme al nervo cutaneo mediale della sura, al nervo surale.

22) Ramo cutaneo del nervo tibiale

Il nervo tibiale emette numerosi rami muscolari prossimali per i muscoli della natica (bicipite femorale, semitendinoso, semimembranoso). Provvede all'innervazione dei muscoli posteriori dell'arto pelvico (muscolo gastrocnemio, popliteo, flessore profondo e superficiale delle dita). In visione il ramo cutaneo.

23) Nervo peroneo profondo

Il nervo peroneo profondo decorre in profondità nell'arto posteriore. Il nervo emette rami per i muscoli dell'arto pelvico (estensore comune e laterale delle dita, tibiale craniale, ecc). A livello del tarso dà origine a rami sensitivi destinati alle dita.

24) Nervo cutaneo caudale della sura

25) Tendine del muscolo estensore lungo delle dita

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendini, dal secondo al quinto dito dell'arto pelvico. La sua azione è quella di assistere la flessione dorsale della zampa dell'arto pelvico.

26) Legamento collaterale laterale

27) Legamento tibiorotuleo (equidi) o legamento patellare (riferito al cane). cambio dicitura?

28) Condilo laterale del femore

Il condilo laterale del femore è quella superficie articolare posizionata all'estremità inferolaterale del femore. Da qui si originano i muscoli gastrocnemio e popliteo.

29) Rotula (patella)

La rotula, o patella, è un grosso sesamoide di forma ovoidale e schiacciato craniocaudalmente, posto nel solco trocleare del femore e compreso nel tendine d'inserzione del muscolo quadricipite femorale. I lati della rotula si prolungano nella fascia femorale mediante le fibrocartilagini parapatellari mediale e laterale (che si incontrano dorsalmente), aiutando a prevenire la dislocazione della patella. La rotula è mantenuta nella troclea del femore in particolar modo dalla fascia lata e da quella mediale del femore, supportate in questa loro funzione dai legamenti femoropatellari laterale e mediale: il laterale va dal bordo laterale della rotula alla fabella posta nel capo laterale del muscolo gastrocnemio, il mediale si fonde con il periostio dell'epicondilo mediale del femore.

La rotula si sposta sulla troclea come su di un binario ed è sottoposta a due forze: la forza esercitata dal quadricipite femorale e la forza che è la reazione del tendine rotuleo. Poiché queste forze non sono vettorialmente parallele, esiste una forza risultante che per direzione tende a far fuoriuscire la rotula dal suo binario trocleare. Ciò però non avviene perché una robusta cresta rotulea interna trattiene la rotula, le fibre interne del quadricipite sono molto solide, e perché la faccetta esterna della troclea serve da "paraurti" alla rotula.

30) Arteria e vena poplitea

### 31) Arteria e vena femorale caudale

### 32) Nervo peroneo comune

Il nervo peroneo comune decorre in vicinanza del muscolo gastrocnemio. Successivamente si suddivide nel nervo peroneo superficiale e profondo. Prima di tale diramazione il nervo peroneo comune emette un ramo cutaneo per l'innervazione sensitiva della parte laterale del ginocchio e della parte prossimale dell'arto pelvico.

### 33) Linfonodo popliteo

Il linfonodo popliteo è situato nella parte distale del triangolo femorale e più precisamente è compreso fra i muscoli sartorio ed il pettineo. Può essere assente.

### 34) Muscolo semitendinoso

Il muscolo semitendinoso nasce dalla tuberosità dell'ischio per poi scendere verso il lato mediale della coscia e, sotto l'articolazione del ginocchio, passa in una lamina tendinea di cui un fascio va ad inserirsi sulla cresta della tibia mentre il rimanente passa nella fascia della gamba. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La vascolarizzazione prossimale deriva dall'arteria glutea caudale mentre quella distale deriva da una branca distale dell'arteria femorale caudale.

### 35) Nervo tibiale (posteriore)

Il nervo tibiale emette numerosi rami muscolari prossimali per i muscoli della natica (bicipite femorale, semitendinoso, semimembranoso). Provvede all'innervazione dei muscoli posteriori dell'arto pelvico (muscolo gastrocnemio, popliteo, flessore profondo e superficiale delle dita). In visione la parte posteriore.

### 36) Muscolo vasto laterale

È un capo muscolare del quadricipite femorale che nasce dalla porzione prossimale della superficie cranio laterale del femore. Si fonde con gli altri capi e in parte si attacca alla parte laterale della rotula.

### 37) Arteria e vena femorale

-- Grande vaso sanguigno con decorso rettilineo situato lungo la coscia e che trasporta sangue arterioso all'arto pelvico. È il vaso più importante della coscia e decorre, circondata da muscoli, dall'inguine fino al femore.

-- Raccoglie il sangue refluo dell'arto posteriore (coscia).

### 38) Muscolo adduttore della coscia

Muscolo che origina dal pube e si va ad inserire sul femore. La sua funzione è quella di addurre l'anca.

### 39) Muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio.



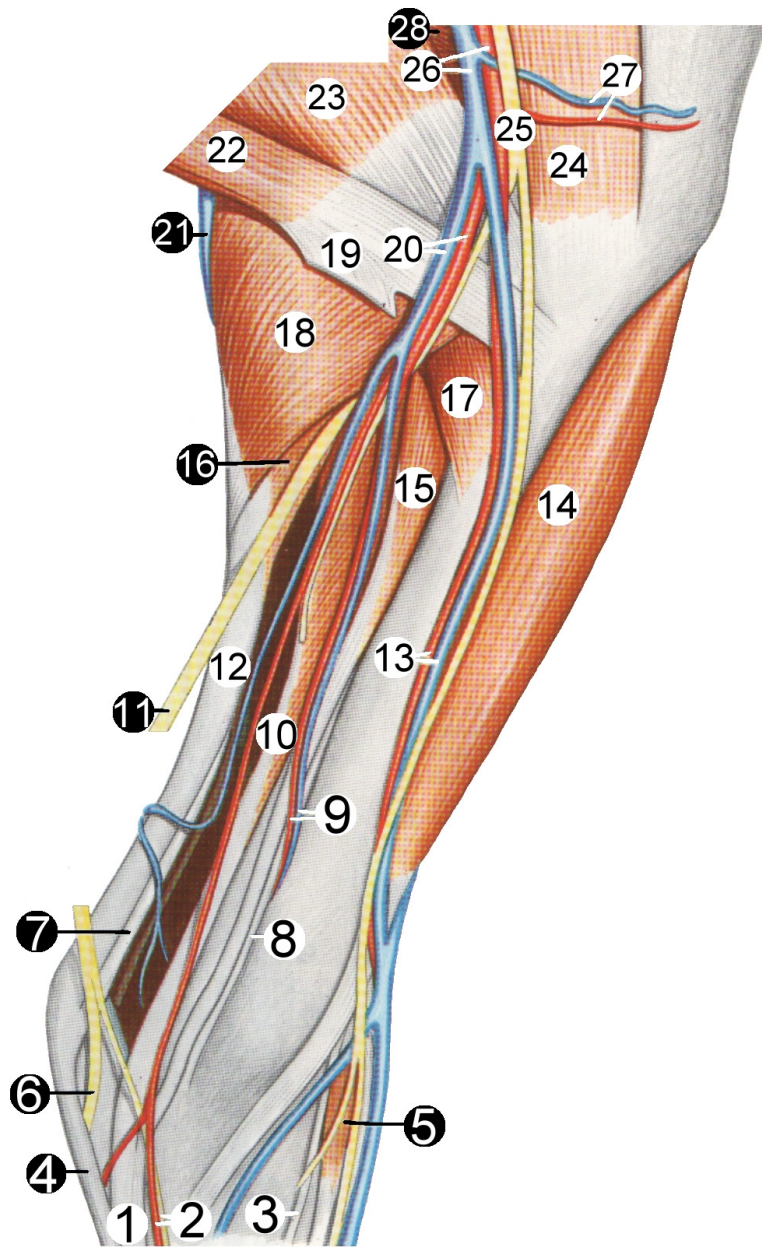


Tavola XXXII: dissezione della gamba dell'arto pelvico sinistro (faccia mediale).

## **Tavola XXXII: dissezione della gamba dell'arto pelvico sinistro (faccia mediale).**

1) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)

2) Nervo plantare mediale, arteria plantare mediale

3) Muscolo lungo estensore del primo dito

4) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine.

5) Muscolo estensore corto delle dita (pedidio)

6) Nervo plantare laterale

Ramo terminale del nervo tibiale destinato alla muscolatura flessoria del quarto e quinto dito dell'arto pelvico.

7) Tendine del muscolo tricipite surale

Nell'uomo il tricipite surale è formato dai muscoli gastrocnemio e soleo. Nel cane non è presente il soleo. Il tendine del tricipite surale, unitamente al tendine del muscolo flessore superficiale delle dita (perforato), costituiscono la corda del garretto. In visione il tendine.

8) Muscolo tibiale caudale

Muscolo lungo situato nella zona dell'estremità prossimale della fibula. Il tendine si unisce mediante una larga espansione nella maggior parte delle ossa della fila distale del tarso e soprattutto alla massa fibrocartilaginea della zona dei cuscinetti plantari.

9) Arteria e vena peronea

-- Arteria che prende origine da un ramo dell'arteria safena. Decorre verso il basso lungo il perone per raggiungere la zampa.

-- La vena peronea raccoglie parte del sangue refluo proveniente dalla zampa dell'arto pelvico per gettarsi nella vena safena mediale.

10) Muscolo flessore lungo del primo dito

Il muscolo flessore lungo del primo dito origina dalla fibula. Il suo tendine decorre verso il basso fino al piede per andare ad inserirsi sulla base della falange distale del primo dito.

11) Nervo tibiale (posteriore)

Il nervo tibiale emette numerosi rami muscolari prossimali per i muscoli della natica (bicipite femorale, semitendinoso, semimembranoso). Provvede all'innervazione dei muscoli posteriori dell'arto pelvico (muscolo gastrocnemio, popliteo, flessore profondo e superficiale delle dita). In visione la parte posteriore.

12) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito. In visione il tendine.

### 13) Ramo craniale dell'arteria safena e della vena safena mediale

-- L'arteria safena decorre lungo la parte interna della gamba prendendo origine dalla arteria femorale. Si divide, all'altezza del ginocchio, nei suoi due rami. È un importante vaso per l'irrorazione sanguigna dell'arto. In visione il ramo craniale.

-- La vena safena mediale decorre lungo la tibia. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena laterale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto. In visione il ramo craniale.

### 14) Muscolo tibiale craniale

Origina dalla faccia anterolaterale della tibia e dall'arcata tibioperoneale. Al tarso il tendine si biforca. Il tendine termina sul metatarsale primo.

### 15) Muscolo flessore lungo delle dita

Origina dalla superficie della tibia ed i suoi fasci convergono in un tendine che si inseriscono sulle basi delle falangi distali.

### 16) Tendine del muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.

### 17) Muscolo popliteo

È un muscolo breve che origina con un tendine nella fossetta poplitea del condilo laterale del femore e si espande a ventaglio sulla faccia plantare della parte prossimale della tibia dove si inserisce dal lato mediale.

### 18) Capo mediale del muscolo gastrocnemio

È un muscolo situato nella parte posteriore della gamba ed è responsabile della flessione. In visione il capo mediale.

### 19) Tendine calcaneale accessorio

### 20) Ramo caudale dell'arteria safena e della vena safena mediale

-- La arteria safena decorre lungo la parte interna della gamba prendendo origine dalla arteria femorale. Si divide, all'altezza del ginocchio, nei suoi due rami. È un importante vaso per l'irrorazione sanguigna dell'arto. In visione il ramo caudale.

-- La vena safena mediale decorre lungo la tibia. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena laterale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto.

### 21) Vena safena laterale

La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto.

### 22) Muscolo semitendinoso

Il muscolo semitendinoso nasce dalla tuberosità dell'ischio per poi scendere verso il lato mediale della coscia e, sotto l'articolazione del ginocchio, passa in una lamina tendinea di cui un fascio va ad inserirsi sulla cresta della tibia mentre il rimanente passa nella fascia della gamba. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischiorettale) posta lateroventralmente alla base della coda

nella parte più caudale della regione glutea. La vascolarizzazione prossimale deriva dall'arteria glutea caudale mentre quella distale deriva da una branca distale dell'arteria femorale caudale.

#### 23) Muscolo gracile (muscolo retto mediale della coscia)

Il muscolo gracile si estende per quasi tutta la faccia mediale della coscia.

Nasce mediante un tendine dalla faccia ventrale della sinfisi ischiopubica. Il tendine terminale si fonde con quello del muscolo sartorio terminando sulla cresta della tibia.

#### 24) Ventre caudale del muscolo sartorio

È un muscolo che attraversa obliquamente la coscia dall'alto in basso. Il muscolo sartorio origina dalla spina iliaca ventrocraniale (o tuberosità dell'anca) ed è completamente diviso in due lamine che si portano una nella rotula (sartorio rotuleo) e una nella faccia mediale della tibia (sartorio gambale). In visione il ventre caudale.

#### 25) Nervo safeno

Il nervo safeno è un grande ramo del nervo femorale. Discende la coscia accompagnando i vasi femorali. Abbandona i vasi femorali ed emette un ramo per innervare la cute della zona del ginocchio. Prosegue la sua discesa in prossimità della vena safena ed emette rami cutanei. Il nervo safeno è un nervo sensitivo e fornisce rami per la cute della coscia e dell'arto (fino all'astragalo).

#### 26) Arteria safena, vena safena mediale

-- La arteria safena decorre lungo la parte interna della gamba prendendo origine dalla arteria femorale. Si divide, all'altezza del ginocchio, nei suoi due rami. È un importante vaso per l'irrorazione sanguigna dell'arto.

-- La vena safena mediale decorre lungo la tibia. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena laterale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto.

#### 27) Arteria e vena mediale del ginocchio

-- Le arterie mediali del ginocchio compongono la maggior parte della vascolarizzazione che raggiunge la membrana sinoviale (per irrorare i legamenti crociati).

-- Le vene mediali del ginocchio raccolgono il sangue refluo dalla membrana sinoviale.

#### 28) Muscolo semimembranoso

Il muscolo semimembranoso nasce dall'arcata ischiatica. Si porta in basso e termina con un tendine sul condilo del femore e sulla capsula articolare del ginocchio. Appartiene al gruppo dei muscoli posteriori della coscia e manca del capo vertebrale. Questo comporta la formazione di una depressione (fossa ischioirettale) posta lateroventralmente alla base della coda nella parte più caudale della regione glutea. La sua funzione è quella di flettere sulla coscia la parte sottostante il ginocchio.

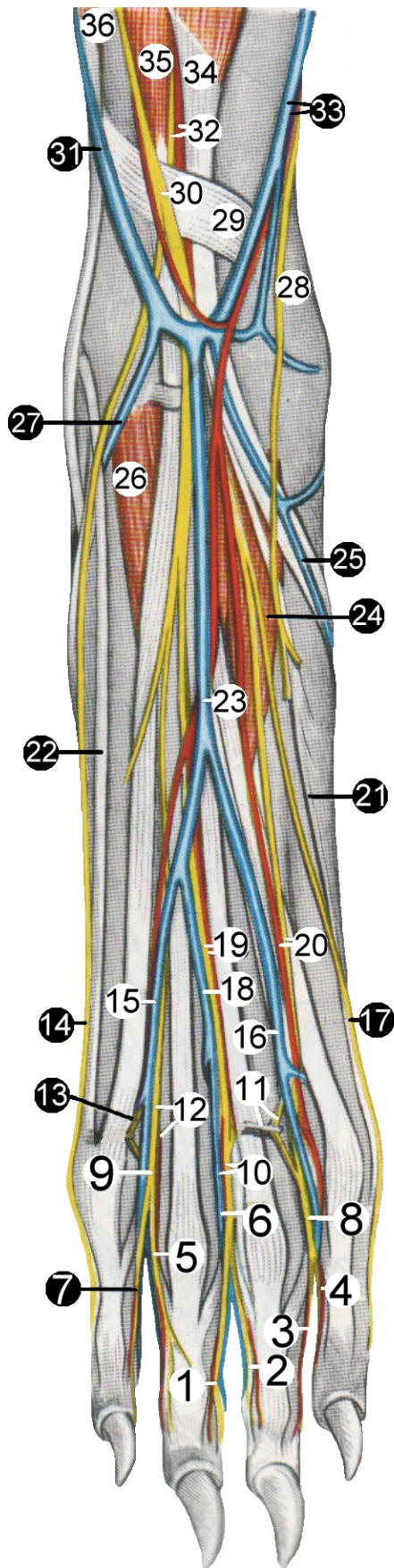


Tavola XXXIII: dissezione della parte distale dell'arto pelvico destro (visione dorsale).

**Tavola XXXIII: dissezione della parte distale dell'arto pelvico destro (visione dorsale).**

1) Nervo digitale dorsale proprio mediale quarto

Ramo terminale del nervo peroneo profondo che dà origine ad un nervo digitale dorsale che innerva il quarto dito dell'arto pelvico.

2) Nervo digitale dorsale proprio laterale terzo

Ramo terminale del nervo peroneo profondo che innerva il muscolo estensore breve del terzo dito dell'arto pelvico.

3) Nervo digitale dorsale proprio mediale terzo

Ramo terminale del nervo peroneo profondo che dà origine ad un nervo digitale dorsale che innerva il terzo dito dell'arto pelvico.

4) Nervo digitale dorsale proprio laterale secondo

Ramo terminale del nervo peroneo profondo che innerva il muscolo estensore breve del secondo dito dell'arto pelvico.

5) Nervo digitale dorsale proprio laterale quarto

Ramo terminale del nervo peroneo profondo che innerva il muscolo estensore breve del quarto dito dell'arto pelvico.

6) Vena digitale dorsale comune terza

Raccoglie il sangue refluo della parte dorsale del terzo dito e lo convoglia nella vena safena.

7) Nervo digitale dorsale proprio mediale quinto

Ramo terminale del nervo peroneo profondo che dà origine ad un nervo digitale dorsale che innerva il quinto dito dell'arto pelvico.

8) Nervo digitale dorsale comune secondo

9) Nervo digitale dorsale comune quarto

10) Nervo digitale dorsale comune terzo, arteria digitale dorsale comune terza

11) Nervo metatarsaleo dorsale secondo

12) Nervo digitale dorsale comune quarto, arteria digitale dorsale comune quarta

13) nervo metatarsaleo dorsale quarto

14) Nervo digitale dorsale laterale quinto

15) Vena digitale dorsale comune quarta

Raccoglie il sangue refluo della parte dorsale del quarto dito e lo convoglia nella vena safena.

16) Vena digitale dorsale comune seconda

Raccoglie il sangue refluo della parte dorsale del secondo dito e lo convoglia nella vena safena.

17) Nervo digitale dorsale mediale secondo

18) Vena digitale dorsale comune terza

Raccoglie il sangue refluo della parte dorsale del terzo dito e lo convoglia nella vena safena.

19) Nervo digitale dorsale comune terzo, arteria digitale dorsale comune terza

20) Nervo digitale dorsale comune secondo, arteria digitale dorsale comune seconda

21) Muscolo lungo estensore del primo dito

22) Muscolo estensore laterale delle dita

Muscolo che si trova addossato al perone. Nasce dal legamento collaterale laterale del ginocchio e dal perone. Il tendine raggiunge il tendine del muscolo estensore comune delle dita (zona metatarsale).

23) Vena digitale dorsale comune terza

Raccoglie il sangue refluo della parte dorsale del terzo dito e lo convoglia nella vena safena.

24) Muscolo corto estensore mediale delle dita

25) Vena tarsea mediale

26) Muscolo corto estensore laterale delle dita

27) Vena tarsea laterale

28) Ramo craniale del nervo safeno

Il nervo safeno è un grande ramo del nervo femorale. Discende la coscia accompagnando i vasi femorali. Abbandona i vasi femorali ed emette un ramo per innervare la cute della zona del ginocchio. Prosegue la sua discesa in prossimità della vena safena ed emette rami cutanei. Il nervo safeno è un nervo sensitivo e fornisce rami per la cute della coscia e dell'arto (fino all'astragalo). In visione il ramo craniale.

29) Retinacolo prossimale degli estensori

È un ispessimento della fascia profonda, una serie di briglie fibrose che hanno il compito di mantenere in sito i tendini degli estensori durante il movimento di flessione del tarso.

30) Nervo peroneo superficiale

Continuazione del nervo peroneo comune, il nervo peroneo superficiale si porta in direzione distale, decorrendo tra il muscolo estensore comune delle dita ed il muscolo estensore laterale delle dita. Emette rami per quest'ultimo muscolo e per i muscoli peroneo lungo e peroneo breve. A livello del tarso, si suddivide nei nervi digitali dorsali che danno la sensibilità alla cute della parte dorsale dell'arto provvedendo all'innervazione delle porzioni dorsali delle dita insieme al nervo peroneo profondo.

31) Ramo craniale della vena safena laterale

La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto. In visione il ramo craniale.

32) Arteria tibiale craniale, nervo peroneo profondo

-- Origina dalla faccia anterolaterale della tibia e dall'arcata tibioperoneale. Al tarso il tendine si

biforca in una branca metatarsica ed in una branca cuneiforme. Il tendine termina sul metatarsale primo.

-- Il nervo peroneo profondo decorre in profondità nell'arto posteriore. Il nervo emette rami per i muscoli dell'arto pelvico (estensore comune e laterale delle dita, tibiale craniale, ecc). A livello del tarso dà origine a rami sensitivi destinati alle dita.

33) Ramo craniale dell'arteria e della vena safena mediale

-- Omissis.

-- La vena safena mediale decorre lungo la tibia. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena laterale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto. In visione il ramo craniale.

34) Muscolo tibiale craniale

Origina dalla faccia anterolaterale della tibia e dall'arcata tibioperoneale. Al tarso il tendine si biforca. Il tendine termina sul metatarsale primo.

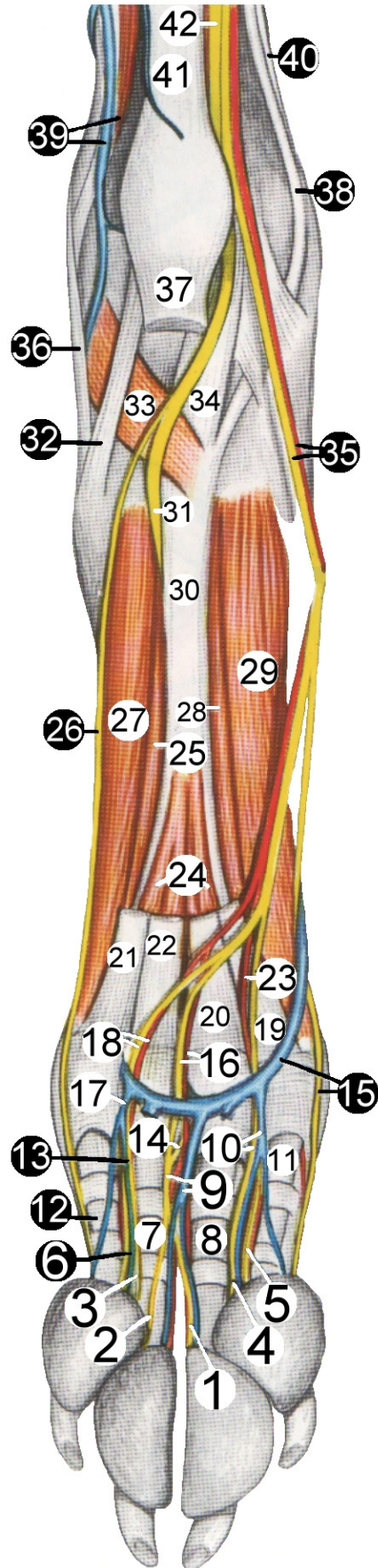
35) Muscolo estensore lungo delle dita

Muscolo che origina principalmente dal condilo tibiale e si inserisce, tramite tendini, dal secondo al quinto dito dell'arto pelvico. La sua azione è quella di assistere la flessione dorsale della zampa dell'arto pelvico.

36) Muscolo peroneo lungo

Origina dal condilo laterale delle dita, dal capitello e dalla fibula. Il muscolo decorre lateralmente alla fibula. Il tendine terminale si fissa sul primo cuneiforme e sul primo metatarso. Determina flessione e pronazione della zampa.





*Tavola XXXIV: dissezione della parte distale dell'arto pelvico sinistro (visione plantare).*

**Tavola XXXIV: dissezione della parte distale dell'arto pelvico sinistro (visione plantare).**

- 1) Nervo digitale plantare proprio laterale terzo
- 2) Nervo digitale plantare proprio mediale quarto
- 3) Nervo digitale plantare proprio laterale quarto
- 4) Nervo digitale plantare proprio mediale terzo
- 5) Nervo digitale plantare proprio laterale secondo
- 6) nervo digitale plantare proprio mediale quinto
- 7) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)
- 8) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)
- 9) Vena digitale plantare comune terza, nervo digitale plantare comune terzo
- 10) Vena digitale plantare comune seconda, nervo digitale plantare comune secondo
- 11) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)
- 12) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)
- 13) Vena digitale plantare propria laterale quarta
- 14) Nervo metatarsaleo plantare terzo
- 15) Arcata venosa plantare distale, nervo digitale plantare mediale secondo
- 16) Nervo digitale plantare comune terzo, arteria digitale plantare comune terza
- 17) Vena digitale plantare comune quinta
- 18) Nervo digitale plantare comune quarto, arteria digitale plantare comune quarta
- 19, 20, 21, 21) Muscolo flessore superficiale delle dita  
Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.
- 23) Nervo digitale plantare comune secondo, arteria digitale plantare comune seconda
- 24) Muscoli interflessori
- 25) Muscolo adduttore del quinto dito
- 26) Nervo digitale plantare laterale quinto

27) Muscolo interosseo quinto

Muscolo situato tra il metatarso ed il tendine flessore delle dita. Nell'arto pelvico il cane presenta cinque muscoli interossei che originano nella faccia palmare dell'estremità prossimale del metatarsale corrispondente. La parte distale si biforca ed ogni branca della divisione termina mediante tendine. In visione il muscolo interosseo quinto.

28) Muscolo adduttore del secondo dito

29) Muscolo interosseo secondo

Muscolo situato tra il metatarso ed il tendine flessore delle dita. Nell'arto pelvico il cane presenta cinque muscoli interossei che originano nella faccia palmare dell'estremità prossimale del metatarsale corrispondente. La parte distale si biforca ed ogni branca della divisione termina mediante tendine. In visione il muscolo interosseo secondo.

30) Tendine del muscolo flessore profondo delle dita (muscolo perforante)

31) Nervo plantare laterale

Ramo terminale del nervo tibiale destinato alla muscolatura flessoria del quarto e quinto dito dell'arto pelvico.

32) Muscolo abduttore del quinto dito

Muscolo dell'estremità inferiore dell'arto pelvico (piede). Dalla zona calcaneale raggiunge e si inserisce alla porzione laterale della falange prossimale del quinto dito. Questo muscolo permette il movimento di allontanamento laterale del quinto dito rispetto all'asse mediano del corpo stesso.

33) Muscolo quadrato plantare

Origina nella zona calcaneale e va ad inserirsi sul tendine del muscolo flessore lungo delle dita. La sua azione coopera con quella del muscolo flessore lungo delle dita. Flette le dita secondo/quinto.

34) Tendine del muscolo flessore lungo del primo dito

Il muscolo flessore lungo del primo dito origina dalla fibula. Il suo tendine decorre verso il basso fino al piede per andare ad inserirsi sulla base della falange distale del primo dito. In visione il tendine.

35) Arteria plantare mediale, nervo plantare mediale

36) Muscolo peroneo lungo

Origina dal condilo laterale delle dita, dal capitello e dalla fibula. Il muscolo decorre lateralmente alla fibula. Il tendine terminale si fissa sul primo cuneiforme e sul primo metatarso. Determina flessione e pronazione della zampa.

37) Muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.

38) Tendine del muscolo flessore lungo delle dita

Origina dalla superficie della tibia ed i suoi fasci convergono in un tendine che si inserisce alle falangi.

39) Muscolo peroneo corto, ramo caudale della vena safena laterale

-- Piccolo muscolo ricoperto dal muscolo peroneo lungo e dall'estensore laterale delle dita. Origina

nel terzo distale della faccia laterale della fibula e termina con un tendine sull'estremità prossimale del metatarsale quinto.

-- La vena safena laterale decorre sotto la cute nella parte distale e laterale della coscia. Si getta nella vena femorale. Dopo essersi anastomizzata con la vena safena mediale (all'altezza del retinacolo prossimale degli estensori) raccoglie il sangue refluo proveniente dalla parte distale dall'arto. In visione il ramo caudale.

#### 40) Tendine del muscolo tibiale caudale

Muscolo lungo situato nella zona dell'estremità prossimale della fibula. Il tendine si unisce mediante una larga espansione nella maggior parte delle ossa della fila distale del tarso e soprattutto alla massa fibro-cartilaginea della zona dei cuscinetti plantari. In visione il tendine dell'omonimo muscolo.

#### 41) Muscolo flessore superficiale delle dita

Il muscolo flessore superficiale delle dita fa parte dei muscoli della gamba. Origina, col suo omonimo tendine, tra il muscolo popliteo e gastrocnemio dietro al ginocchio. Decorre lungo la parte posteriore della tibia per poi dividersi nei rami terminali che raggiungono il secondo/quinto dito.

#### 42) Nervo plantare laterale

Ramo terminale del nervo tibiale destinato alla muscolatura flessoria del quarto e quinto dito dell'arto pelvico.

# Collari da addestramento



## **Mod. INNOTEK ADV-1000- per un cane** **Mod. INNOTEK ADV-1002- per due cani**

Il radio collare ADV 1000, con raggio di lavoro di 900 metri\*, è l'ideale per quei cacciatori o dressatori che vogliono educare il proprio ausiliare su grande cerca, ed è valido anche per cani da lepre o da cinghiale da correggere sul capriolo o altro. Il livello di qualità di questo collare Innotek, come tutti gli altri modelli, è altissimo, infatti è costruito in resistente materiale plastico antiurto. Il peso di 80 grammi lo rende uno dei collari più leggeri sul mercato. Non avendo nessuna antenna ricevente è adatto a terreni sporchi o al sottobosco fitto dove l'antenna creerebbe problemi. Il piccolo telecomando da polso ha 15 livelli di stimolazione. E' stata introdotta la possibilità di impostare una stimolazione continua (fintanto che si preme il pulsante il collare emette la stimolazione) o momentanea (una stimolazione di 1/16 di secondo anche se si continua a premere il pulsante sul telecomando). Un terzo pulsante permette anche di azionare un suono di richiamo per il cane per non ammonirlo necessariamente con la stimolazione. Il telecomando è dotato di un nuovo display a cristalli liquidi che facilita il controllo del collare indicando il livello di stimolazione impostata e la carica della batteria. Disponibile nella versione (1002) con due collari.

Solo stimolazione continua.

- distanza operativa 900 metri\*
- collare totalmente subacqueo
- collare alimentato da batterie NiCad
- telecomando alimentato da 2 piccole batterie da 6 volts
- stimolazione continua o momentanea
- 15 livelli di stimolazione
- tono acustico di avvertimento
- \*in condizioni ottimali di trasmissione

